Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 12

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

5ª COMMISSIONE PERMANENTE (Programmazione economica, bilancio)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE REFERENTE

95ª seduta (pomeridiana): martedì 18 dicembre 2018

Presidenza della vice presidente RIVOLTA
indi del presidente PESCO

BI 0185
TIPOGRAFIA DEL SENATO

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(981 e 981-*bis*) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*** e relativa ***Nota di variazioni***, approvato dalla Camera dei deputati

– (Tabelle 1 e 1-*bis*) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– (Tabelle 2 e 2-*bis*) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(Seguito dell'esame e rinvio)

PRESIDENTE:
– PESCO . . . . . *Pag.* 7, 8
– RIVOLTA . . . . . 3, 4, 5 e *passim*
DE BERTOLDI *(FdI)* 7
ERRANI *(Misto-LeU)* 4
MISIANI *(PD)* 4
PICHETTO FRATIN *(FI-BP)* 6, 7
PIRRO *(M5S)* 4
STEFANO *(PD)* 5, 7, 8

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia-Berlusconi Presidente: FI-BP; Fratelli d'Italia: FdI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-Leu; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB; Misto-PSI: Misto-PSI.

Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Vincenzo Santangelo e per l'economia e le finanze Laura Castelli e Massimo Garavaglia.

Presidenza della vice presidente RIVOLTA

I lavori hanno inizio alle ore 16,50.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(981 e 981-*bis*) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021* e relativa ***Nota di variazioni***, approvato dalla Camera dei deputati

– (Tabelle 1 e 1-*bis*) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– (Tabelle 2 e 2-*bis*) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(Seguito dell'esame e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 981 e 981-*bis* (tabelle 1 e 1-*bis* e tabelle 2 e 2-*bis)* e relativa Nota di variazioni, approvati dalla Camera dei deputati, sospeso nell'odierna seduta antimeridiana.

Comunico che il senatore Misiani, a nome del proprio Gruppo, ha fatto richiesta di pubblicità dei lavori della seduta, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso. Tale richiesta è stata trasmessa alla Presidenza del Senato, che ha comunque già preventivamente espresso il proprio assenso. Poiché non si fanno osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei nostri lavori.

Colleghi, vi informo che il presidente Pesco sta partecipando alla Conferenza dei Capigruppo. Mi ha pregato comunque di trasmettervi le scuse del ministro Fraccaro, che non potrà prendere parte ai nostri lavori in quanto impegnato ad accogliere, in rappresentanza del Governo, la salma del nostro connazionale Antonio Megalizzi che sta per giungere presso l'aeroporto di Ciampino. In considerazione di tali impegni istituzionali, propongo di sospendere i nostri lavori, per riprenderli dopo il termine della seduta dell'Aula, nel corso della quale saranno resi noti gli esiti della Conferenza dei Capigruppo.

Comunico che il senatore Lanièce ha ritirato l'emendamento 1.2473.

PIRRO *(M5S)*. Signor Presidente, intervengo per annunciare il ritiro degli emendamenti 1.1481, 1.1481 (testo 2), 1.2883 e 1.2883 (testo 2) e la presentazione degli emendamenti riformulati 1.1391 (testo 2), 1.1614 (testo 2), 1.1750 (testo 2), 1.1274 (testo 2), 1.1859 (testo 2), 1.1786 (testo 2), 1.588 (testo 2), 1.1053 (testo 2), 1.3076 (testo 2), 1.702 (testo 2), 1.1394 (testo 2), 1.2464 (testo 2), 1.2329 (testo 2), 1.1316 (testo 2), 1.2827 (testo 2), 1.3247 (testo 2), 1.1769 (testo 2) e 1.1079 (testo 2).

PRESIDENTE. Ricordo che i testi degli emendamenti riformulati saranno pubblicati nel fascicolo completo degli allegati.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, fermo restando tutto il rispetto per l'impegno del ministro Fraccaro, faccio però presente che a quest'ora avremmo dovuto già avere una risposta dal Governo circa la partecipazione del ministro Tria ai lavori della Commissione, così da poter avere un quadro complessivo della manovra e procedere con l'esame degli emendamenti. Mi pareva che sul punto fossimo tutti d'accordo. Non chiediamo che a dircelo debba essere necessariamente il ministro Fraccaro, impegnato nel ricevere la salma del nostro connazionale; ci mancherebbe altro. A questo punto, però, si tratta di avere notizie certe sull'intervento del ministro Tria. Onde evitare equivoci, ci dica dunque lei, Presidente, o ci dicano i rappresentanti del Governo, se la nostra richiesta è stata accolta, perché da questo chiaramente dipende anche la posizione della minoranza.

A tale proposito, poiché mi è arrivata voce che in Conferenza dei Capigruppo si sarebbe detto che noi qui avremmo dato la nostra disponibilità a procedere comunque con l'esame degli emendamenti, tengo a chiarire che non è questa la nostra intenzione. Come sapete bene, noi abbiamo chiesto di poter incontrare il ministro Tria per avere chiarimenti. Spero che sia possibile avere ora una risposta al riguardo, perché altrimenti sarà pure tutto casuale, sarà pure tutto una combinazione, ma non si fa altro che rinviare.

MISIANI *(PD)*. Signor Presidente, nell'attesa che la Conferenza dei Capigruppo decida che il Regolamento non è poi così stringente come ha ritenuto invece il presidente Pesco, tengo a dire che anche da parte mia ovviamente c'è il massimo rispetto per l'impegno del ministro Fraccaro nella cerimonia di accoglimento della salma di un ragazzo tragicamente ucciso. Tuttavia, indipendentemente dalla presenza del Ministro, trovo veramente incredibile quello che sta accadendo. Per chi ci state prendendo? Abbiamo tenuto un atteggiamento costruttivo e collaborativo, ma a questo punto direi che il quadro sta cambiando in peggio. Siamo di fronte ad una vera e propria presa in giro e ad una mancanza di rispetto nei confronti di questa Commissione. Ripeto, si tratta di una vera e propria mancanza di rispetto: sono passati cinque giorni e non abbiamo votato

nemmeno un emendamento. In 12 sessioni di bilancio non ho mai visto nulla del genere: è una vergogna. Il ministro Tria si degni dunque di venire in Parlamento a dirci che cosa sta succedendo, visto che fuori di qua si parla ormai di quarta lettura e di lavori che proseguiranno anche a Natale e a Capodanno. C'è una situazione di caos incredibile, con emendamenti che si affastellano uno dietro l'altro, senza alcuna logica, mentre non abbiamo ancora gli emendamenti che riscrivono la manovra. Tutto ciò è intollerabile, Presidente. La invito dunque a prendere in mano la situazione perché, insieme al presidente Pesco, lei rappresenta questa Commissione che si trova a vivere un'inaccettabile fase di lesione della dignità del Parlamento italiano.

PRESIDENTE. Per rispondere a lei, senatore Misiani, così come al collega Errani, penso che non sia cambiato nulla rispetto alle richieste formulate e che, come era stato deciso questa mattina, non si esamineranno gli emendamenti se non dopo l'intervento in Commissione del ministro Tria.

ERRANI *(Misto-LeU)*. Signor Presidente, nel rispetto che ho per lei devo comunque precisare che ho detto un'altra cosa. Condividendo pienamente quanto affermato dal collega Misiani, è chiaro che non procederemo con gli emendamenti fino a che non interverrà il Ministro. Ma la questione è un'altra, e cioè che vorremmo capire adesso quando il ministro Tria verrà, ed è una cosa che potete dirci. Non ci si può rispondere che dobbiamo aspettare la ripresa della seduta dopo il termine dell'Aula per sapere quando il Ministro dell'economia verrà a riferire in Commissione. Vi rendete conto che è tutto risibile e ridicolo? Ci stiamo andando dietro da cinque giorni.

STEFANO *(PD)*. Signor Presidente, intervengo solo per aggiungere alcune considerazioni a quanto già detto dal mio Capogruppo e collega Errani.

Questa mattina ho fatto osservare al presidente Pesco la necessità di salvaguardare la Commissione, che è composta da una minoranza e da una maggioranza. Lei, presidente Rivolta, ci ha appena detto che non è cambiato niente; se è così, però, la cosa è grave. Siamo usciti da quest'Aula poche ore fa con l'idea di rivederci alle 15, salvo poi, dopo qualche secondo, ricevere un messaggio per il posticipo della seduta di Commissione alle 16,30, quando tutti sapevano che l'Assembla era convocata alle 17. Siccome qui nessuno è stupido, facciamola finita, perché la disponibilità per noi si ferma qui. Noi vogliamo sapere presto se il ministro Tria interverrà in questa sede e come si intende procedere, perché non siamo più disponibili a sentir parlare di riconvocazioni.

Se facciamo salvo questo principio, Presidente, noi siamo con lei e con lei sosteniamo anche le ragioni della Commissione. Se però qui abbiamo smesso di essere Commissione e siamo maggioranza e opposizione,

ognuno farà le sue considerazioni e noi ci riserviamo il diritto di cambiare atteggiamento.

Non si può accettare la proposta di sospendere ancora una volta la seduta senza sapere quando riprenderemo i nostri lavori e senza avere ancora risposta alle domande che abbiamo posto questa mattina.

C'è un tema e un tempo e il tempo, secondo me, è scaduto.

PICHETTO FRATIN *(FI-BP)*. Signor Presidente, associandomi a quanto già rilevato dai colleghi che mi hanno preceduto, riteniamo inutile riconvocare la Commissione se non ci viene data nessuna comunicazione.

Peraltro, se è vero che successivamente alla chiusura della seduta di questa mattina si era detto che la Commissione si sarebbe riunita nuovamente alle 16,30 e non alle 15 e che il ministro Fraccaro si era impegnato a venire personalmente a comunicare la disponibilità del ministro Tria, crediamo che a dare una risposta non debba essere necessariamente il Ministro per i rapporti con il Parlamento. La cosa che ci preme sottolineare è che, richiamandoci anche alle considerazioni svolte già in mattinata, non si può andare avanti senza avere un quadro complessivo della manovra, ovviamente nei limiti di ciò che si può dire.

Noi non vogliamo di certo scavalcare il Governo, né ritrovarci con una turbativa della trattativa come accade nelle turbative d'asta. È giustissimo che il Governo abbia degli spazi di libertà e di valutazione, ma chiediamo che ci vengano comunicati in modo formale i confini di una proposta che riteniamo sia pubblica.

Il nostro Gruppo rimane quindi in attesa della comunicazione dell'orario e del luogo in cui sarà possibile incontrare il ministro Tria.

PRESIDENTE. Colleghi, mi attiverò sicuramente con il presidente Pesco e con il Governo affinché questo avvenga il più presto possibile, proprio per la dignità del lavoro della nostra Commissione. Chiarisco che non c'è da parte della Presidenza alcuna distinzione tra posizioni di maggioranza e di opposizione: siamo tutti consapevoli che siamo in un momento difficile, ma ciò non comporta che saltino dei principi ai quali tutti teniamo.

Ripeto, mi attiverò affinché il ministro Tria possa essere presente e chissà, magari al termine della seduta d'Assemblea, potranno essere sciolti dei nodi e potremo anche avere notizie al riguardo.

Ricordo che il termine per la presentazione di subemendamenti agli emendamenti proposti dal Governo scade oggi alle ore 18.

Dal momento che i lavori dell'Assemblea stanno per iniziare, sospendo la seduta, che riprenderà dopo il termine della stessa, nel corso nella quale saranno resi noti gli esiti della Conferenza dei Capigruppo.

I lavori, sospesi alle ore 17, sono ripresi alle ore 19,50.

Presidenza del presidente PESCO

PRESIDENTE. Colleghi, riprendiamo i nostri lavori.

Comunico che la Conferenza dei Capigruppo ha stabilito che domani, alle ore 12, interverrà il Presidente del Consiglio per una informativa sulla manovra di finanza pubblica. Pertanto, i lavori della Commissione proseguiranno immediatamente dopo il termine della seduta dell'Assemblea.

Avverto inoltre che sono stati presentati circa 200 subemendamenti agli emendamenti dei relatori e del Governo.

PICHETTO FRATIN *(FI-BP)*. Signor Presidente, intervengo solo per annunciare la presentazione dell'emendamento riformulato 1.1892 (testo 2).

DE BERTOLDI *(FdI)*. Signor Presidente, annuncio anch'io la riformulazione, in un testo 2, dell'emendamento 1.1098.

PRESIDENTE. Ricordo che gli emendamenti riformulati saranno pubblicati nel fascicolo completo degli allegati.

STEFANO *(PD)*. Signor Presidente, vorrei da lei un chiarimento in ordine ai criteri utilizzati per decidere sull'ammissibilità delle proposte emendative, in particolare di quelle a carattere ordinamentale. In base al Regolamento, infatti, gli emendamenti ordinamentali non dovrebbero essere ammessi in questa legge di bilancio, ma da quello che mi risulta lei si è riconosciuto il diritto di dichiararne inammissibili alcuni e non altri. Vorrei capire dunque quali criteri sono stati seguiti dalla Presidenza.

PRESIDENTE. I criteri sono stati comunicati all'inizio e sono sempre gli stessi, per cui sono stati dichiarati inammissibili gli emendamenti ordinamentali, microsettoriali, recanti disposizioni contrastanti con le regole di copertura o estranee all'oggetto della legge di bilancio in base alla legislazione vigente, ovvero volte a modificare le norme in vigore in materia di contabilità generale dello Stato.

Alcuni emendamenti dichiarati ammissibili probabilmente appaiono strettamente ordinamentali, mentre hanno comunque impatti indiretti sulla finanza pubblica; in questi casi, vista l'istanza, ho dichiarato l'ammissibilità della proposta emendativa.

In ogni caso, sono in corso di valutazione tutte le richieste di riammissione dei singoli emendamenti che sono pervenute. Se qualcuno pertanto ha delle proposte in tal senso, potrà sottoporle alla Presidenza e si provvederà ad esaminarle.

STEFANO *(PD)*. Mi permetta allora di sottoporle, Presidente, la possibilità di riammissione dell'emendamento 1.2314, dal momento che è stato considerato ammissibile l'emendamento 1.923, anche se non ho compreso sulla base di quale requisito normativo.

PRESIDENTE. Mi riservo di riferire in merito nella seduta di domani.

Rinvio il seguito dell'esame dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 19,55.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio dei Resoconti

€ 1,00